

Sabato, 13 marzo 2021

**CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA

online



ATTUALITÀ

MEZZA ITALIA IN "ROSSO"

Il ministro Speranza ha firmato le ordinanze valide fino al 14 marzo. Lombardia in arancione "rinforzato". La Sardegna vuole i test all'ingresso. L'Umbria resta arancione



5 marzo 2021

Giornata particolarmente pesante quella di venerdì 12 marzo sul fronte delle classificazioni "a colori" delle regioni. Dopo giorni di notizie più o meno fondate e voci di corridoio, la realtà è stata illustrata come al solito con grande chiarezza nella conferenza stampa tenuta dal **presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Silvio Brusaferro**, sull'analisi dei dati del monitoraggio della Cabina di regia. *"L'epidemia in Italia è in netta ricrescita mentre in altri Paesi europei è in decrescita. Da noi è la sesta settimana consecutiva in cui la curva sta crescendo. Solo in Umbria e Bolzano si vede una decrescita, ma qui sono in atto misure da settimane". "Il dato importante – ha sottolineato Brusaferro – è che si riporta un peggioramento nel livello di rischio e l'Rt è in aumento, questo porterà un aumento del numero dei casi nei prossimi giorni e a livello nazionale si potrebbe superare la soglia critica di 250 casi per 100mila abitanti. È quindi importante intervenire in maniera decisa per contrastare la circolazione del virus, anticipando gli interventi dove necessario".*

Dunque, in base all'indice Rt e alla nuova stretta prevista dal decreto approvato in Consiglio dei ministri, ad **andare in rosso sono la Province autonome di Trento, la Lombardia, l'Emilia-Romagna, il Piemonte, il Veneto, il Friuli Venezia Giulia, il Lazio, le Marche, la Puglia, la Campania e il Molise** (anche queste ultime due erano già in rosso). **Tutte le altre Regioni, a parte la Sardegna che è bianca, sono arancioni.** Compresa la Basilicata e la provincia autonoma di Bolzano, promosse fuori dalla zona rossa.



Suddivisione regionale delle zone a rischio a partire dall'8 marzo 2021